

UNA SPECIALISSIMA RUBRICA

Il telefono, e ora il cellulare, è un grande strumento di comunicazione. Non voglio parlare della tecnologia annessa, che nell'era digitale sta diventando invadente e anche eccessiva, ma dell'opportunità che abbiamo avuto di comunicare a distanza da quando Antonio Meucci inventò il telefono.

Che cosa possiamo fare con il telefono? Tantissimo nei rapporti interpersonali. E uno di quelli più importanti è di poter soccorrere qualcuno in stato di bisogno, psicologico o fisico.

Però indispensabile per poter creare il contatto è avere il numero di telefono di quella tale persona. Un tempo si usavano le rubriche telefoniche e si usano ancora (io ne possiedo una strapiena che dovrei ricopiare, ma l'idea mi spaventa), e ora i numeri sono dentro al cellulare.

Perché vi parlo di telefono in questa rubrica che è squisitamente dedicata alla misericordia? Certo, abbiamo già considerato come una telefonata può essere un'autentica Piccola opera di misericordia, ma qui vi suggerisco qualcosa di speciale: "La rubrica della misericordia". Che può essere nel cellulare, oppure un libriccino da portare sempre appresso.

Ecco di che cosa si tratta. Tutti abbiamo persone che ci sono care, di cui ci prendiamo cura e se capita che le chiamiamo - certi di trovarle a quella data ora - e non rispondono, ci preoccupiamo. Soprattutto se vivono sole. Ecco allora che se non siamo nella possibilità di recarci personalmente sul posto (possiamo per esempio essere fuori città) la "Rubrica della misericordia" ci viene in soccorso.

Quella rubrica è il frutto di un lavoro sapiente, fatto con il cuore e con l'intelligenza e raccoglie numeri di telefono di persone che abitano vicino a quella persona cara che ora non risponde. Così possiamo telefonare a loro e chiedere di andare a suonare il campanello, a verificare che tutto vada bene.

Potrete obiettare che questo mio suggerimento non merita di entrare in questa rubrica e forse avete ragione. Però se il vostro cuore vi aveva suggerito per tempo la raccolta di quei numeri di aiuto per il familiare o amico, soprattutto – ripeto – se vive solo, significa che il vostro cuore ha agito per amore, per misericordia. E quando ha dovuto chiedere a quel

vicino il suo numero di telefono ha avuto anche l'umiltà di farlo. Tutti gesti di sollecitudine, amore e misericordia.

Vi auguro di non dover mai usare la “rubrica della misericordia”, ma vi auguro tanto di avere quel sentimento di misericordia.